



A sinistra la zona attorno a via al Desert che sarà collegata a via Sanseverino. Il piano del Comune di Trento della Rete di mobilità di emergenza prevede che le nuove ciclabili siano realizzate prima del 14 settembre, giorno di riapertura delle scuole.



# Trento, ecco il piano delle nuove ciclabili A TUTTA BICI

**DOMENICO SARTORI**

d.sartori@ladige.it

Prende corpo la Rme, la Rete di mobilità di emergenza. Quattro gli ambiti di intervento ed un impegno: «Dovremo realizzare gli interventi tassativamente entro il 14 settembre, quando riapriranno le scuole», dice l'assessore alla mobilità del Comune di Trento, Alberto Salizzoni «quella data è la nostra deadline». Operativamente, gli interventi sono monitorati dagli uffici dell'assessore ai lavori pubblici, Italo Gilmozzi. Quattro gli ambiti di azione, appunto: nuovi tratti di ciclabile per connettere i poli generatori e attrattori di traffico; connessione con la collina Est attraverso itinerari ciclabili "consigliati"; allestimento di ciclobox e rastrelliere bloccatale; creazione di due parcheggi di attestamento.

## Nuove ciclabili di emergenza.

Sulla scorta della rete ciclabile già individuata dal Pum (Piano urbano della mobilità) del 2010, sono stati individuati i tratti mancanti. Ecco gli interventi previsti dal piano, approvato dalla giunta comunale e presentato nei giorni scorsi alla commissione urbanistica e mobilità. Tra via Piave e via Brigata Acqui sarà creato un percorso ciclopedonale bidirezionale di 220 metri, per connettere via dei Mille con via Barbacovi; i lampioni sono già stati spostati, basta quindi predisporre la segnaletica. Un tratto di ciclabile di 240 metri sarà realizzato in via Barbacovi tra via Brigata Acqui e via Giovannelli, sul lato scuola. Sarà necessario ridefinire gli stalli di sosta, posizionandoli a cassetta, con un riduzione di circa 20 posti auto. Una ciclabile monodirezionale lunga 570 metri (direzione ovest-est) sarà realizzata nella zona di viale Rovereto-piazza Vicenza per collegare le ciclabili del ponte dei Cavalleggeri con la nuova Zona 30 a est del liceo Galilei. Lungo il Fersina le attuali corsie veicolari saranno ridotte da due a una e la corsia per le bici sarà larga 1,5 metri. Gli stalli sosta saranno mantenuti e il collegamento con il liceo Galilei avverrà attraverso la viabilità interna del quartiere a nord di piazza Vicenza, resa zona 30. Il percorso di ritorno sarà da via Bolognini, pure zona 30. Viale Bolognini, da piazza Vicenza a Corso 3 Novembre, sarà una strada a 30 km/h per garantire il transito delle bici in promiscuità con quello dei veicoli. Un tratto di ciclabile monodirezionale, di 425 metri, è previsto in via Pasubio-via Gerola per gli spostamenti in sicurezza dall'ospedale Santa Chiara a piazza Vicenza e per quelli dalla Bolghera al liceo Galilei e per la salita verso Mesiano (futuro ascensore).

La carreggiata sarà ridotta di 1,5 metri e saranno eliminati 4 posti auto in via Gerola. Un tratto di ciclopedonale sarà ricavato tra via Petrarca e via Aconcio, lungo 360 metri, per collegare le ciclabili di via del Brennero e via Fratelli Fontana con le scuole del quartiere di San Martino: un intervento "leggero" che non prevede la eliminazione di stalli, inserito nel progetto di riqualificazione del quartiere. Un intervento "leggero", bidirezionale, ci sarà anche sul tratto di 420 metri, oggi pedonale, tra via Bettini e il parco Enzo Tortora-via della Malpensada, fino alla zona della Questura con un tratto promiscuo in zona 30. Obiettivo: collegare le torri di Madonna Bianca alla ciclabile di viale Verona. Un tratto di 240 metri, bidirezionale, sarà ricavato tra viale Verona e via Menguzzato per il raccordo con via Degasper, attraverso il posizionamento di cordone e la eliminazione della corsia di accumulo centrale all'altezza del semaforo. Per collegare la zona delle Giliale e la ciclabile di via Sanseverino, ci sarà un tratto di 800 metri in zona via al Desert. Il percorso partirà dal centro di Protonteparea, costeggerà il campo di calcio del Trentinello, e dopo il sottopasso proseguirà verso nord accanto allo skate park. Attesa è la ciclabile monodirezionale di via Grazioli, per collegare con un tratto di 450 metri la "Busa" al centro città. Tra via Zara e via Giovannelli ci sarà un senso unico (ovest-est) per i veicoli e la corsia ciclabile sarà ricavata traslando gli stalli di sosta. Tra via Giovannelli e via Brigata Acqui saranno eliminati 26 stalli di sosta auto (più quelli per le moto) sul lato nord. La via di ritorno sarà attraverso via dei Molini, due tratti per complessivi 450 metri di lunghezza. In via Gocciadoro sarà creata una ciclabile monodirezionale in direzione sud-nord, dal ponte dei Cavalleggeri, per il collegamento da verso l'ospedale Santa Chiara.



Italo Gilmozzi, assessore ai lavori pubblici



Alberto Salizzoni, assessore alla mobilità

ra. Sarà lunga 350 metri e prevede che il tratto di via Gocciadoro sia reso a senso unico verso sud. La viabilità sarà a zona 30. Via Santa Croce diverrà strada 30, con un intervento "leggero" sulla segnaletica orizzontale e verticale, mantenendo quindi gli stalli auto. Altre zone 30 a percorribilità promiscua tra auto e bici saranno attivate presso la facoltà di Lettere (via T. Gar, via Zanella e via S. Margherita), la facoltà di Economia (via Inama, Bomporto e Briamasco), gli istituti scolastici a ridosso della Ztl (vie Prati, Borsieri ed Esterle, via 24 Maggio, vicolo del Nuoto, via Madruzzo e via Endrici) e presso l'ospedale San Camillo (via Grazioli tratto est, via dei Molini e via Bonelli, Zara e Trieste). «I primi interventi, a breve» spiega l'assessore Italo Gilmozzi «saranno quelli di via Piave e di viale Rovereto, seguiti da quelli in via Barbacovi e via Pasubio. I percorsi "consigliati". Laddove non è possibile realizzare ciclabili, per collegare il fondovalle ai sobborghi della

collina Est saranno individuati itinerari ciclabili "consigliati". «Stiamo in questi giorni definendo la segnaletica orizzontale» dice Salizzoni. Sarà utilizzata la viabilità secondaria che scende in città, dove ciclisti e automobilisti dovranno convivere e rispettarsi. Ad esempio, da Meano la ciclabile Trento-Lavis sarà raggiunta da via Vecchie Pontare e Strada Dos Lamar. In alternativa, dalla piazza di Meano si arriva Gardolo di Mezzo da via Malgar, e da qui in via Sant'Anna da via Castel di Gardolo. A Gardolo, finché non sarà completato il percorso lungo via Caneppele e via Maccani, l'utenza dovrà utilizzare gli attraversamenti di via Bolzano per raggiungere la ciclabile di via 4 Novembre. Da Martignano, già zona 30, superata la strettoia di via Bellavista, si scenderà lungo via Sabbionara (strada a 30 km/h con dossi), via Maso Pezani e via Maso Sizzo, quindi da via Carneri si arriva al parco di Melta. Percorsi "consigliati" sono poi previsti da Martignano a Tren-

to via Cognola, attraverso via Formigheta, via Camilastris, Zelli, via Pradiscola e il parco delle Coste, per proseguire in direzione via Muraltia, via Cervara e piazza Venezia; in alternativa, da via Pellegrina e il percorso pedonale che porta in via delle Laste e da qui in via Saluga, oppure dal centro di Cognola passando da San Vito. Da Povo, sconsigliato il percorso da via Dallafior e via Mesiano, si suggerisce il passaggio dalle vie Gabbio, alla Cros e Castel di Pietrapiana, per raggiungere via Sartori e via Asiago, quindi via Gocciadoro. Dalla piazza di Villazano, il percorso sarà lungo via Villa (con limite 30 Km/h), via Tessadri e via Tambosi e via Banala, da dove, attraverso via Asiago, raggiungere via San Bartolomeo, oppure si potrà raggiungere la stazione di Villazano, attraversare il parcheggio, raggiungere via Conci e Madonna Bianca attraverso percorsi pedonali esistenti resi anche ciclabili, e da qui via della Malpensada.

## ATTESTAMENTO

### Ex Italcementi e zona Interporto

Nel confronto con i servizi della Provincia, il Comune ha puntato ad ottenere anche due parcheggi di attestamento provvisori, da mettere a disposizione dei pendolari che gravitano sulla città ogni giorno, per l'interscambio tra auto e bicicletta o tra automobile e monopattino (il Comune sta preparando il bando per 500 monopattini elettrici in "sharing"). I due parcheggi di attestamento saranno presso il piazzale ex Italcementi e sull'area inutilizzata di fronte alla sede di Trento Trasporti in via Innsbruck, zona Interporto, entrambi terreni di proprietà di Patrimonio del Trentino spa, l'immobiliare della Provincia. La quale ha invitato il Comune a considerare un eventuale parcheggio di attestamento sull'area San Vincenzo, a valle del Dorigoni, già attrezzata con ghiaio. «Sarebbe la più facile da utilizzare» osserva l'assessore comunale alla mobilità, Alberto Salizzoni «ma, da un lato, ci sembra troppo distante dal centro città e, dall'altro, abbiamo considerato che a Trento sud ci sono già parcheggi di attestamento, come quelli sotto il Marinaio, che non sono mai completamente pieni, nemmeno nelle ore di punta».

## Cicloparcheggi | Le zone previste dove posteggiare in sicurezza la due ruote Ciclobox e rastrelliere per 314 bici

Senza un adeguato sistema di cicloparcheggi, le nuove ciclabili sarebbero a mezzo servizio. Il piano della Rete di mobilità di emergenza prevede 13 interventi, tra ciclobox, vale a dire strutture prefabbricate, veloci da installare, in grado di garantire un riparo dalle intemperie, e una maggiore sicurezza rispetto alle tradizionali rastrelliere, e nuove rastrelliere bloccatale (nella foto) per le zone più delicate dal punto di vista paesaggistico.

L'intervento prevede di recuperare spazi per 314 biciclette, interessando 36 stalli auto. Rastrelliere bloccatale sono previste in via Mancini, verso il bar Specchi (per 12 bici) e in via Suffragio (6). Ciclobox saranno realizzati al parcheggio di via Canestrini (per 36 bici), via Montebaldo (46), Sanseverino (46), in via Predara (18), via Unterverger (42), via Bolognini-Liceo Galilei (18).

In piazza Centa sarà installato un ciclobox o una rastrelliera coperta (per 18 bici), nelle vie Gocciadoro (sotto le arcate) e Foggazzaro (sempre sotto le arcate) ci sarà un parcheggio recintato con rastrelliere (20 posti più 20), presso l'autosilo di via Petrarca una rastrelliera coperta (per circa 20 posti). Un ulteriore ciclobox, da 18 posti bici, è previsto presso la stazione di Villazano.

